



**Università
degli Studi
di Palermo**

RASSEGNA NORMATIVA MAGGIO/GIUGNO 2023

a cura del dott. Francesco Cannarozzo

1. NORMATIVA

“DECRETO PA BIS” - DECRETO-LEGGE 22 GIUGNO 2023, N. 75 - Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025.

Il decreto sblocca **50 milioni di euro** di risorse aggiuntive per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università statali. Una misura che era stata annunciata dallo stesso Ministro dell’Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, nel corso dell’ultimo incontro con le organizzazioni sindacali, a fine aprile, e che ora permette di rinnovare il contratto nazionale di lavoro del comparto istruzione e università.

La norma interviene sull’articolo 1, comma 297, lettera b), della Legge di Bilancio 2022, modificando la quota di riparto dei 50 milioni di euro destinati al personale tecnico-amministrativo delle università statali. Si tratta di risorse già disponibili, già assegnate alle università nel 2022, ma inutilizzabili in mancanza della contrattazione integrativa.

Le singole università potranno provvedere all’assegnazione del 50 per cento dello stanziamento in ragione della partecipazione del personale “ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell’ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, nel limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale. Il restante 50 per cento è destinato all’integrazione delle componenti del trattamento fondamentale diverse dallo stipendio, negli importi da definirsi nell’ambito del contratto collettivo nazionale” (GU Serie Generale n. 144 del 22-06-2023).

“DECRETO PA” - TESTO DEL DECRETO-LEGGE 22 APRILE 2023, N. 44, COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 21 GIUGNO 2023, N. 74 - Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche.



Il decreto stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 **i bandi di concorso possono prevedere, per profili non apicali, unicamente la prova scritta come modalità di valutazione.** Ciò significa che potranno essere indetti concorsi senza l'inclusione di una prova orale fino alla fine del 2026. Tuttavia, è importante sottolineare che questa regola si applica esclusivamente al reclutamento di profili non apicali e **non rappresenta un obbligo.**

L'amministrazione responsabile del concorso avrà la facoltà di decidere se includere o meno una prova orale, in base alle proprie determinazioni.

Il decreto introduce nuove disposizioni per i candidati idonei nei concorsi pubblici. Secondo la norma, saranno considerati idonei i candidati che si collocano **entro il 20% dei posti successivi** all'ultimo nella graduatoria finale. In caso di rinuncia o dimissioni entro 6 mesi dall'assunzione, l'Amministrazione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria.

L'articolo 3-ter, inoltre, stabilisce che determinate Pubbliche Amministrazioni, fino al 31 dicembre 2026, possono assumere giovani laureati con un **contratto di apprendistato** o studenti di età inferiore a 24 anni con un **contratto di formazione e lavoro**, entrambi da inquadrare nell'area funzionari. Queste assunzioni sono limitate al 10% delle facoltà assunzionali di ciascuna Amministrazione.

Inoltre, è prevista la possibilità che, al termine dei suddetti contratti, il rapporto di lavoro si trasformi in un contratto a tempo indeterminato. Tale trasformazione è subordinata al possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e alla valutazione positiva del servizio svolto durante il periodo contrattuale.

L'articolo 1, comma 12-quater, modifica l'articolo 18, comma 1, della legge n. 183 del 2010 **per estendere a 36 mesi il periodo massimo di aspettativa non retribuita concesso ai dipendenti pubblici** anziché i precedenti 12 mesi. Questa modifica riguarda il periodo massimo di aspettativa senza assegni e senza computo dell'anzianità di servizio, che può essere concesso ai dipendenti pubblici per avviare attività professionali e imprenditoriali. Tale periodo può essere rinnovato una sola volta. (**GU Serie Generale n. 143 del 21-06-2023 - Suppl. Ordinario n. 23**).



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 GIUGNO 2023 N. 82 -
Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente **norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.**

Importanti novità sulla disciplina dei concorsi, che si inseriscono tra gli interventi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative.

Il testo, che tiene conto dei pareri espressi dal Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni parlamentari, fissa in **sei mesi dalla data di conclusione delle prove scritte** il limite per la conclusione della procedura concorsuale. La pubblicazione dei bandi avverrà attraverso il portale del reclutamento **inPA** e sul sito istituzionale dell'ente che bandisce il concorso.

Nei concorsi per titoli ed esami, nei casi di assunzione per determinati profili, **la valutazione dei titoli verrà effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali**, a condizione della previa determinazione dei criteri di valutazione.

Particolare attenzione sarà riservata alla rappresentatività di genere, con l'obiettivo di eliminare qualunque forma di discriminazione.

Previste tutele nei confronti delle donne in gravidanza o allattamento. Le amministrazioni dovranno assicurare la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, **anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone** e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 GIUGNO 2023 N. 81 -
Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: **“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.**

Il testo promuove il divieto di ogni forma di discriminazione legata alle “condizioni personali del dipendente”, dall'orientamento sessuale al genere, passando per disabilità e differenze etniche



e religiose. Viene inoltre introdotto un richiamo all'utilizzo responsabile degli strumenti informatici, attraverso un corretto utilizzo di tecnologia, mezzi d'informazione e social media, perché chi lavora per la PA deve tutelarne immagine e reputazione anche attraverso il decoro nella gestione dei propri canali pubblici”.

Il nuovo codice, adottato in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge cosiddetto “PNRR 2” (d.l. n. 36/2022), sottolinea anche il nuovo ruolo cruciale del dirigente pubblico, che ha la responsabilità per la crescita professionale dei collaboratori, favorendone le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, con l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo **(GU n. 150 del 29-06-2023)**.

DECRETO-LEGGE 13 GIUGNO 2023, N. 69 - Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano **(GU n. 136 del 13-06-2023)**

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE - RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO - 8 GIUGNO 2023 - Tra i temi affrontati nella relazione sull'attività dell'ANAC nel 2022, il PNRR e la necessità di una sua rinegoziazione, l'eccessivo utilizzo di deroghe e soglie alte nel nuovo codice appalti, i pericoli del subappalto a cascata, i freni dell'ingresso di donne e giovani negli appalti PNRR, la non introduzione nel codice dell'obbligo di dichiarare il titolare effettivo, come richiesto dall'ANAC.

DECRETO-LEGGE 1 GIUGNO 2023, N. 61 - Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023 **(GU n. 127 del 01-06-2023)**



AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE - DETERMINAZIONE N. 128/2023 - Con tale Determinazione l'Agazia ha approvato l'aggiornamento del documento operativo "Pattern di sicurezza" delle **Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni**.

Le Linee Guida sono emanate ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) ed individuano le tecnologie e gli standard che le Pubbliche Amministrazioni devono tenere in considerazione durante la realizzazione dei propri sistemi informatici, al fine di permettere il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché tra queste e i sistemi dell'Unione Europea, con i gestori di servizi pubblici e dei soggetti privati.

L'aggiornamento è stato effettuato sulla base delle esigenze espresse da diverse Pubbliche Amministrazioni ed a conclusione della fase di concertazione e sarà efficace a partire dal 24 maggio 2023 (**GU Serie Generale n. 126 del 31-05-2023**).

DECRETO-LEGGE 29 MAGGIO 2023, N. 57 - Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico.

Il decreto-legge, in considerazione della straordinaria necessità e urgenza di introdurre misure nel settore energetico, prevede, all'art. 3, integrazioni e modifiche alla disciplina in materia di realizzazione di nuova capacità di rigassificazione, di cui al decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (**GU n. 124 del 29-05-2023**).

DECRETO-LEGGE 10 MAGGIO 2023, N. 51 - Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale.

Il decreto-legge ha differito al 30 giugno 2023 il termine per aderire alla Definizione agevolata, posticipando le scadenze per i successivi adempimenti. Conseguentemente, la norma ha previsto che il pagamento dei carichi compresi nella Definizione agevolata debba essere effettuato in unica soluzione entro il 31 ottobre 2023 (non più entro il 31 luglio 2023) o con pagamento rateale (massimo 18 rate al tasso di interesse del 2 per cento annuo).



Lo stesso decreto ha, inoltre, prorogato al 30 giugno 2024 la sospensione delle attività e dei procedimenti di irrogazione della sanzione amministrativa di 100 euro per il mancato rispetto dell'obbligo di vaccinazione per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2. Conseguentemente, sono sospesi fino a tale data anche i termini di pagamento della sanzione (**GU n. 108 del 10-05-2023**).

CORTE DEI CONTI EUROPEA - RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA - LUSSEMBURGO, 5 MAGGIO 2023 - Nel 2022 la Corte dei conti europea ha prodotto 47 pubblicazioni, che prendono in esame molte delle sfide che l'Unione deve affrontare nei vari settori di spesa e d'intervento.

I temi spaziano dalla politica agricola comune e le frodi alla pesca illegale, dal contributo del bilancio dell'Ue all'azione per il clima, alle politiche di tassazione e sovvenzione in materia di energia nei paesi dell'Ue, dalla sicurezza delle reti 5G, alla competitività, ai programmi di cooperazione transfrontaliera.

Ha inoltre pubblicato tre relazioni connesse alla pandemia di Covid-19 (tra cui una sul programma comune per l'approvvigionamento di vaccini) e la prima di una serie di relazioni speciali sull'iniziativa **NextGenerationEU**, dedicata ai piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

COMMISSIONE EUROPEA - JOINT COMMUNICATION ON THE FIGHT AGAINST CORRUPTION - BRUXELLES, 3 MAGGIO 2023 - La Commissione europea ha adottato due proposte per rafforzare il diritto dell'Unione nel contrasto alla corruzione.

In primo luogo, la Commissione propone una direttiva per aggiornare e armonizzare le norme dell'Ue in materia di definizioni e sanzioni per i reati di corruzione, al fine di garantire standard elevati rispetto alla gamma di reati di corruzione. In secondo luogo, propone di completare la politica estera e di sicurezza comune con un apposito regime quando e dove gli atti di corruzione incidono gravemente o rischiano di pregiudicare gli interessi fondamentali dell'Unione.



LEGGE 21 APRILE 2023, N. 49 - Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali.

Obiettivo della legge sull'equo compenso, non è solo quello di fornire uno strumento di tutela al professionista contro i grandi committenti, ma anche quello di impedire pratiche di concorrenza sleale tra colleghi, che ribassando oltremodo i compensi, svalorizzano il valore della prestazione professionale (**GU n. 104 del 05-05-2023**).



2. GIURISPRUDENZA

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 20 GIUGNO 2023 N. 6069 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'operatore economico che non ha partecipato alla gara non è legittimato a impugnarne gli atti, salvo che esso: a) contesti in radice l'indizione della gara; b) lamenti la mancata indizione della gara; c) censuri le clausole del bando che risultino immediatamente escludenti (conferma T.A.R. Emilia-Romagna, sez. II, sent. n. 636/2022).

T.A.R. LAZIO (LATINA), SEZ. I - SENTENZA 9 GIUGNO 2023 N. 410 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, nel caso in cui l'impresa aggiudicataria abbia attribuito ad altra impresa l'incarico di svolgere attività marginali ed eventuali rispetto all'oggetto dell'appalto, non si dà un subappalto, ma al più un subaffidamento.

T.A.R. LOMBARDIA (MILANO), SEZ. I - SENTENZA 12 GIUGNO 2023 N. 1451 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è legittimo il provvedimento che dispone la revoca dell'aggiudicazione nei confronti dell'operatore economico il quale abbia omissis di comunicare alla stazione appaltante l'intervenuta stipulazione (non autorizzata) di un contratto di subappalto ai sensi dell'art. 150, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici). Nel caso di specie, riguardante un appalto di servizi, l'aggiudicataria aveva affidato ad altra impresa l'esecuzione dell'attività di intermediazione nella gestione dei rifiuti.

CORTE DEI CONTI, SEZ. GIURISDIZIONALE PER LA LOMBARDIA - SENTENZA 1 GIUGNO 2023 N. 101 - In tema di responsabilità amministrativa, ai fini del risarcimento del danno all'immagine, non è necessario che la Pubblica Amministrazione abbia subito una *deminutio patrimonii*, come quella derivante dalle spese sostenute per il ripristino



dell'immagine lesa, essendo sufficiente la sussistenza di un fatto intrinsecamente dannoso, poiché tale da pregiudicare interessi primari protetti in via diretta e immediata dall'ordinamento giuridico (fattispecie relativa a un dipendente dell'amministrazione scolastica condannato in sede penale per i reati di peculato, falso materiale e falso ideologico).

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. III - SENTENZA 24 MAGGIO 2023 N. 5120 - Ai sensi dell'art. 24, comma 7, della l. 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dell'art. 5 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), l'operatore economico che ha partecipato a una procedura di gara per l'affidamento di contratti pubblici ha diritto di accedere alla documentazione concernente la verifica del possesso dei requisiti generali in capo all'impresa aggiudicataria ex art. 32, comma 7, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

T.A.R. PUGLIA (BARI), SEZ. III - SENTENZA 19 MAGGIO 2023 N. 790 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), è nullo il contratto di avvalimento tecnico-operativo (anche infragruppo) che non specifichi i requisiti forniti e le risorse (umane e materiali) messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.

T.A.R. SICILIA (PALERMO), SEZ. III - SENTENZA 17 MAGGIO 2023 N. 1647 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, ai fini del risarcimento dei danni derivanti dall'illegittima aggiudicazione di un appalto non occorre provare la colpa dell'Amministrazione, trattandosi di responsabilità di tipo oggettivo.



CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 16 MAGGIO 2023 N. 4873 - È legittima, ove sorretta da ragioni di pubblico interesse, la scelta dell'Amministrazione di bandire un nuovo concorso, anziché procedere allo scorrimento di una precedente graduatoria ancora valida.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV - SENTENZA 3 MAGGIO 2023 N. 4478 - In tema di accesso ai documenti amministrativi, è illegittimo il diniego opposto in ragione del fatto che l'istante non ha utilizzato l'apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Amministrazione.



Università degli Studi di Palermo

Servizio Speciale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Privacy e Regolamenti di Ateneo

Responsabile Avv. Maurizio Faraci